



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE  
PER LA SICUREZZA DEL SUOLO E DELL'ACQUA

---

IL DIRETTORE GENERALE

Al Dott. Oliviero Montanaro  
Direzione Generale CRESS  
CRESS@PEC.minambiente.it

OGGETTO: [ID-VIP 5731] PROCEDURA DI VAS DEL PROGRAMMA INTERREG ALPINE SPACE – COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA FASE DI CONSULTAZIONE PUBBLICA.

Si riscontra la nota di codesta Direzione prot. n. 108538 del 23/12/2020, relativa alla procedura di VAS in argomento, per evidenziare quanto segue.

Si rileva innanzitutto come il Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del futuro Programma Interreg Alpine Space, avviata dalla Città di Salisburgo (Austria), sembri presupporre, da parte di chi si appropria alla lettura del documento, una conoscenza già ampia del Programma; non vengono infatti fornite informazioni e descrizioni, né il processo di VAS viene collocato nell'ambito di una procedura istituzionale, mancando specifici riferimenti, in particolare in merito all'iter previsto dalla normativa e ai soggetti competenti.

In ogni caso, il documento fornisce un ampio quadro dello stato dell'ambiente nel territorio alpino, supportato da un elenco corposo delle fonti informative dei temi ambientali (Suolo, Acqua, Aria, Clima, Flora, Fauna, Biodiversità, Paesaggio, Salute umana, Popolazione, Patrimonio culturale e beni materiali), nonché dei principali relativi riferimenti normativi comunitari e nazionali. Sembra mancare, però, di una ricognizione dei principali strumenti di pianificazione vigenti nel territorio di interesse per le tematiche considerate, ai fini della verifica di coerenza.

La valutazione ambientale effettuata riguarda, nello specifico, le priorità e gli obiettivi fissati all'interno di ciascuna Priorità del Programma AlpineSpace 2021+. Facendo seguito al primo (2008) e al secondo (2013) rapporto della Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della Direttiva VAS (2001/42/CE), questa terza valutazione ambientale viene applicata con un approccio metodologico già testato nei precedenti due processi di valutazione.

Il Rapporto espone con chiarezza il metodo adottato per l'identificazione dei possibili impatti ambientali significativi, per la descrizione dello stato dell'ambiente relativamente ai suddetti argomenti e, per ciascuno di essi, delle dinamiche dei cambiamenti.

Ai fini del miglioramento delle problematiche ambientali del territorio dello spazio alpino, continuamente influenzate dai cambiamenti nell'uso del suolo, dai cambiamenti climatici e dalla relativa diffusione del neobiota, sono individuati 4 obiettivi ambientali chiave: migliorare la condizione ecologica e la connettività, diminuire l'inquinamento e il deterioramento delle questioni ambientali, migliorare l'uso multifunzionale del suolo per ridurre i conflitti e aumentare i benefici collaterali (ad esempio per la regolamentazione del clima, la protezione dai pericoli, la mitigazione e gli obiettivi di conservazione della natura) e ridurre il consumo di risorse.

Al momento non sono disponibili informazioni dettagliate sulle azioni previste dalle priorità, in vista degli obiettivi delineati. Nella versione finale del rapporto ambientale potrebbero essere riconsiderati, a tal fine, gli impatti e i risultati positivi significativi che potrebbero risultare da tali azioni.

La valutazione degli impatti ambientali è stata effettuata sulla base della descrizione dello stato dell'ambiente nelle sue componenti, delle tendenze e del loro probabile sviluppo in assenza del programma.

I risultati di tale valutazione sono stati riassunti in una apposita tabella, dalla quale si evince che, rispetto agli obiettivi specifici fissati all'interno di ciascuna priorità, per tutte le componenti ambientali analizzate (Suolo, Acqua, Aria/Clima, Fauna/Vegetazione/Biodiversità, Paesaggio, Salute umana/Popolazione, Beni materiali/Patrimonio culturale) si registrano significativi impatti positivi o nessun impatto, ma non impatti di carattere negativo (leggeri, medi, significativi).

A seguito del primo e del secondo rapporto ambientale VAS elaborato per il programma Spazio Alpino, è stato condotto un primo monitoraggio ambientale per valutare i risultati del programma implementato e dei progetti finanziati nell'ambito del Programma Spazio Alpino 2014-20 negli ultimi sette anni.

Sulla base di tale primo monitoraggio, è stata identificata, in particolare, la possibilità di sinergia tra i diversi progetti, sinergia che si intende rafforzare nel prossimo programma. Non sono tuttavia fornite indicazioni in merito al monitoraggio ambientale, né ai relativi indicatori dell'attuale e del passato programma.

Il documento dichiara di non prevedere rilevanti misure di compensazione di mitigazione degli impatti negativi, non essendo stati questi ritenuti probabili per il programma attuale. Tuttavia, in base agli esiti del passato monitoraggio della VAS, sono state individuate raccomandazioni per migliorare ulteriormente la sostenibilità ambientale del programma (considerare gli aspetti ambientali fin dall'inizio e includere competenze ambientali in tutte le fasi, incoraggiare le sinergie tra obiettivi specifici per creare maggiori benefici collaterali per l'ambiente, fare relazioni intermedie più informative, favorire l'integrazione di adeguate competenze ambientali e capacità istituzionali, incoraggiare a comunicare i risultati ambientali, comunicare le sfide ambientali e gli obiettivi ambientali fondamentali del territorio dello spazio alpino).

Si evidenzia come, per l'Obiettivo Specifico VII, il Rapporto suggerisca di ampliare il focus territoriale alle aree urbane e suburbane, considerando anche le più ampie opportunità offerte dalle reti infrastrutturali verdi e blu. In questa prospettiva, si suggerisce di prendere in considerazione il tema dei servizi ecosistemici prodotti nello Spazio Alpino, valutando la loro funzionalità anche in termini di supporto alle aree maggiormente urbanizzate. Ulteriori spunti progettuali per l'Italia, in tal senso, potrebbero derivare dall'analisi delle sinergie del Programma con le politiche per la montagna e la Strategia Nazionale Aree Interne, con riferimento, in particolare, ai processi di rivitalizzazione sociale dei territori alpini.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale

*Maddalena Mattei Gentili*

Divisione II

Dott. Geol. Giuseppe Travia

Divisione III

Dott.ssa Marina Cencioni

Divisione V

Dott.ssa Barbara Burzotta